



Messa in suffragio, Banda e discorso  
del sindaco Henri Tommasi

## Caduti, la pioggia non ferma la riflessione

Nicla Sguotti CAVARZERE – Purtroppo il maltempo di domenica ha in parte rovinato le celebrazioni per la festa delle Forze armate, ridotte a causa della pioggia. Il programma della mattinata prevedeva la partenza da piazza del Donatore per spostarsi poi in via Roma alzabandiera con la deposizione della corona d'alloro alla lapide dei caduti, la benedizione e il discorso delle autorità. L'incessante pioggia ha però costretto tutti a riparare sotto il portico del palazzo municipale dove, alla presenza della Banda musicale cittadina, si è svolta tutta la cerimonia, al termine della quale è stata celebrata nel Duomo di San Mauro una messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre e di coloro che hanno perso la vita nel corso delle missioni di pace. Nel suo intervento, il sindaco Henri Tommasi ha ricordato il motivo per cui la ricorrenza del 4 novembre appare oggi più che mai significativa, vista la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia. “Con l'armistizio a Villa Giusti del 4 novembre 1918 – ha detto il primo cittadino – si concludeva la Grande guerra, una vera sciagura per l'umanità, che tuttavia portò a compimento il sogno di una Italia unita annettendo alla nostra patria il Trentino, l'Alto Adige, Trieste e Istria. La nostra storia nasce così e il valore fondante della nostra nazione dà significato al sacrificio estremo dei molti ragazzi che oggi commemoriamo, tributando i dovuti onori alle Forze armate”. Tommasi ha proseguito ricordando che furono proprio le trincee a far incontrare per la prima volta siciliani e veneti, liguri e pugliesi, tragicamente consapevoli di appartenere a una stessa comunità. “Tutti siamo invitati in questa giornata – ha affermato – a riconoscere nuovi valori nelle nostre Forze armate, abbandonando ogni retorica della guerra, per comprendere i ruoli e le funzioni di un esercito moderno, impegnato a costruire processi di pace con la sua presenza nelle missioni sotto l'egida degli organismi internazionali. Nel rendere onore alle nostre Forze armate non si deve dimenticare l'impegno e il ruolo che le stesse hanno in tempo di pace, in ogni situazione di crisi e di pericolo siamo abituati a vedere i nostri soldati impegnati in prima linea, garanti della sicurezza e della protezione nei momenti di catastrofi naturali come terremoti e alluvioni”. Il sindaco ha concluso il suo intervento invitando tutti a riflettere e avere a cuore i valori fondamentali della democrazia, dell'unità nazionale e della sicurezza del territorio, fondamentali per ogni cittadino e ispirati dalla Costituzione.